


Indagine sulle imprese dei servizi - 2018

Informativa - La presente indagine è finalizzata a raccogliere informazioni sull'andamento delle principali variabili economiche e finanziarie nel settore industriale. La collaborazione richiesta è preziosa ma non obbligatoria. Le informazioni fornite dall'impresa nelle varie edizioni dell'indagine verranno utilizzate esclusivamente a fini statistici. Le imprese che partecipano forniranno un contributo prezioso all'analisi dell'economia del paese. Il trattamento delle informazioni si svolgerà con modalità atte a garantirne la sicurezza e la riservatezza, per maggiori informazioni si veda l'allegato 1 alle istruzioni per la compilazione.

Informativa

Informazioni generali

Codice Filiale Codice impresa

Provincia sede operativa ...  Tipologia (sottogruppo)

Tipologia. Cfr. Centrale dei Rischi. Nuova classificazione della clientela bancaria.

Codice Fiscale

Denominazione dell'impresa

Forma giuridica


Legenda: (1) 1 = SRL; 2 = SPA; 3 = SAPA; 4 = Soc. Coop.; 5 = SAS; 6 = SNC; 7 = ALTRO.

 Attività economica Istat - Ateco2007 (prime 5 cifre)

Attività economica Istat: cfr: ISTAT. Classificazione delle attività economiche. Metodi e norme 2007.

Anno di fondazione

La provincia della sede operativa e della sede legale coincidono? (Si/No)  Provincia della sede legale

 Impresa appartenente a un gruppo (Si/No)

Gruppo di appartenenza: per gruppo si intende un insieme di più imprese controllate direttamente o indirettamente, attraverso una o più catene di controllo, dalle medesime persone fisiche o dal medesimo ente pubblico. Se l'impresa fa parte di un gruppo, indicarne la denominazione e la nazionalità. Per i **paesi** si veda la tabella in fondo al documento.

L'impresa è la capogruppo? (Si/No)

 Nome della capogruppo

Nome del gruppo di appartenenza

 La capogruppo ha un codice LEI (Legal Entity Identifier) .. (Si/No)  Codice LEI della capogruppo ..

Codice LEI (Legal Entity Identifier): è un numero identificativo univoco, composto da 20 caratteri, che viene rilasciato alle società che operano nel sistema finanziario globale. A partire da gennaio 2018, è obbligatorio essere in possesso di un LEI valido per tutte le parti che negoziano con una controparte europea (Direttiva Mifid II 2014/65/EL). Un LEI viene emesso una sola volta per ciascuna società.

Nazionalità del gruppo

Legenda: 1 = italiana; 2 = non italiana.

Se italiana (sede amm.va della capogruppo)

Legenda: 1 = Nord Ovest; 2 = Nord Est; 3 = Centro; 4 = Sud-Isole.

Se estera (indicare il paese)

Il controllo dell'impresa (inteso come influenza dominante sulle decisioni strategiche) fa capo ad un soggetto (persona fisica o società) di nazionalità:

Legenda: 1 = italiana; 2 = estera.

Nel 2018 è avvenuto un **trasferimento di controllo diretto** dell'impresa (o di una parte prevalente)? (Si/No)

Se sì: il trasferimento indicato sopra è avvenuto:

all'interno dello stesso gruppo? (Si/No) fra soggetti legati da relazioni di parentela? (Si/No)

? Nel corso del 2018 l'impresa è stata oggetto di operazioni straordinarie? (Si/No)

Operazioni straordinarie nel corso del 2018. Scorpori, incorpori, fusioni, conferimenti o apporti di rami di azienda.

Si è in grado di fornire dati omogenei per il 2017 e per il 2018? (Si/No)

Istruzioni per la compilazione

Si prega di utilizzare, dove previsto, il punto (.) come separatore decimale. Si raccomanda, inoltre, di apporre uno zero (0) solo dove il valore della variabile da compilare è effettivamente nullo e non quando il fenomeno non esiste/non è conosciuto.

? Occupazione e retribuzioni

(esprimere gli ammontari in unità)	2017	2018	2019
Occupazione media	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
- di cui: a part-time	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Occupazione a fine anno	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
- di cui: a tempo determinato	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Assunzioni	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
- di cui: a tempo determinato	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Cessazioni	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Occupazione

I rapporti di lavoro stipulati attraverso agenzie di lavoro interinale e altre forme di collaborazione che non si configurano come un rapporto di lavoro dipendente vanno considerati solo dove specificamente indicati.

Occupazione media nell'anno. Numero medio degli occupati (operai, apprendisti, impiegati, dirigenti e coadiuvanti) presenti nell'impresa nel corso, rispettivamente, del 2017, 2018 e 2019. Includere anche i soci/proprietari dell'azienda se vi lavorano. Numero comprensivo degli addetti con contratto di lavoro a tempo determinato e di quelli collocati in cassa integrazione guadagni (CIG). Per gli occupati temporanei e stagionali e in generale per quelli che lavorano solo una parte dell'anno, è necessario moltiplicare il numero di addetti per la frazione di anno in cui hanno prestato attività lavorativa. I dipendenti in CIG sono da considerare come occupati per tutto l'anno.

Occupazione a fine anno. Numero degli occupati presenti nell'impresa alla fine degli anni 2017 e 2018. Si consideri la definizione di occupato al punto precedente.

Lavoratori con contratto di lavoro a tempo determinato. Rientrano nella tipologia i contratti di formazione lavoro, di apprendistato e gli altri contratti a termine (stagionali, per sostituzione di altri lavoratori, ecc.). **Sono da escludere** i lavoratori per cui l'impresa non sostiene oneri contributivi e non corrisponde alcuna retribuzione (borse di lavoro, tirocini gratuiti, stages, ecc.).

Assunzioni nell'anno. Numero totale degli addetti assunti nel corso dell'anno, inclusi gli addetti temporanei, in apprendistato o con contratti di formazione lavoro. Ogni trasformazione, rinnovo o estensione di contratto è da considerarsi come una assunzione. Le assunzioni totali devono essere pari alla somma delle assunzioni a tempo determinato (considerare in queste il rinnovo o l'estensione di un contratto a tempo determinato pre-esistente) e di quelle a tempo indeterminato (considerare in queste le trasformazioni da contratto a tempo determinato a contratto a tempo indeterminato). Dal 2015 per le assunzioni a tempo indeterminato si applicano le nuove disposizioni relative al contratto a tutele crescenti come definite nello schema di decreto legislativo del 24 dicembre 2014 recante disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183 (cosiddetto "Jobs Act"). **Sono da escludere** dalle assunzioni gli addetti acquisiti in occasione di incorporazioni o apporti.

Cessazioni nell'anno. Numero totale degli addetti il cui rapporto di lavoro con l'azienda è cessato nel corso dell'anno, per qualsiasi ragione. Per ogni trasformazione, rinnovo o estensione di contratto (es. trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato oppure rinnovo o estensione di contratto a tempo determinato) va considerata una corrispondente cessazione. Sono da escludere gli addetti coinvolti in occasione di conferimenti o scorpori.

La differenza fra gli occupati alla fine del 2018 e quelli alla fine del 2017 deve coincidere con il saldo tra assunzioni e cessazioni.

?	2017	2018
Ore totali effettivamente lavorate dai dipendenti		
Percentuale ore di straordinario su ore totali (%)		

Ore effettivamente lavorate totali. Totale delle ore lavorate, ordinarie e straordinarie, svolte dagli occupati.

Ore di cassa integrazione guadagni totali. Totale ore lavorative per cui si è fatto ricorso alla cassa integrazione guadagni, sia ordinaria che straordinaria, sia per operai che per impiegati.

Ore di straordinario (in percentuale delle ore effettivamente lavorate totali). Ore lavorate oltre le ore di lavoro contrattuali, siano esse retribuite o meno.

Retribuzioni nel 2017

	Media generale
Retribuzione totale lorda annua <i>pro capite</i> (euro)	
Minimo da contratto nazionale (in percentuale approssimata del totale) (%)	

Retribuzioni nel 2018

?	Media generale
Retribuzione totale lorda annua <i>pro capite</i> (in euro)	
Minimo da contratto nazionale (in percentuale approssimata del totale) (%)	

Retribuzioni: includono le ritenute previdenziali e fiscali a carico dei lavoratori; escludono i pagamenti effettuati dalle imprese per conto dell'INPS e degli altri Istituti di previdenza. Non considerare le retribuzioni dei dirigenti.

Minimi da contratto nazionale. La parte derivante dal contratto nazionale include: minimi tabellari, contingenza, tredicesima e mensilità aggiuntive, scatti di anzianità, indennità di mensa, straordinari e indennità di turno.

?

Nel settembre 2018, la Corte Costituzionale ha riconosciuto al giudice una maggiore libertà nel determinare l'entità dell'indennizzo al lavoratore con contratto a tempo indeterminato oggetto di un licenziamento ingiustificato. **Per effetto di questa sentenza, quale variazione vi attendete sulle seguenti politiche del personale della Vostra azienda nel corso del 2019?**

A Occupati complessivi	
B Ricorso a contratti a tempo determinato	
C Ricorso a contratti a tempo indeterminato	
D Livello di turnover (rinnovo della compagine)	

Legenda: 1 = riduzione; 2 = invarianza; 3 = aumento.

Sentenza Corte Costituzionale su entità indennizzo a seguito di licenziamento: l'articolo 3, comma 1, del Decreto legislativo n.23/2015 (Jobs Act) introduceva, per i contratti di lavoro a tempo indeterminato avviati a partire dal 7 marzo 2015, un criterio automatico per la determinazione dell'indennità spettante al lavoratore oggetto di un licenziamento ingiustificato (due mesi di retribuzione per ciascun anno di anzianità di servizio). La sentenza n.194/2018 della Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo tale articolo, riconoscendo al giudice la possibilità di determinare l'entità dell'indennizzo nei soli limiti imposti dal c.d. Decreto dignità (tra 6 e 36 mensilità).

Contrattazione decentrata

Era in vigore un contratto (o accordo) aziendale integrativo a fine 2018? (Sì/No)	
---	--

Rispondere alle domande seguenti solo se l'impresa ha risposto "Sì" alla domanda precedente

L'ammontare degli incrementi retributivi eventualmente concessi in tale contratto era in prevalenza (indicare il caso più rilevante) ⁽¹⁾ :	
---	--

Legenda: (1) 1 = predeterminato; 2 = variabile in funzione della performance dell'impresa; 3 = variabile in funzione della performance del singolo; 4 = altro (ad esempio, in funzione di specifico cambiamento organizzativo); 5 = il contratto aziendale non prevede incrementi retributivi.



Investimenti fissi lordi in Italia

(esprimere gli importi in migliaia di euro; 0 se nessun investimento)

Spesa per beni materiali	2017	2018	Previsione 2019
- immobili	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Totale spesa per beni materiali	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Spesa per software, basi di dati e prospezioni minerarie	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Spesa per ricerca e sviluppo; progettazione e produzione di prova	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	<input type="button" value="Cancella"/>	<input type="button" value="Cancella"/>	<input type="button" value="Cancella"/>

Investimenti fissi lordi in Italia (dati monetari espressi in migliaia di euro).

Investimenti fissi lordi: si intende l'acquisizione di capitale fisso al patrimonio dell'impresa, nel periodo di riferimento. Il **capitale fisso** consiste di beni **materiali, software, basi di dati e prospezioni minerarie, spesa per ricerca e sviluppo (R&S), progettazione e produzione di prova**. Essi derivano da un processo di produzione e sono utilizzati più volte o continuamente nel processo di produzione di beni e/o servizi per più di un anno. Rientrano negli investimenti per R&S solo le attività che generano nuove conoscenze esercitate in maniera sistematica con l'impiego di risorse dedicate; vi rientrano sia i servizi acquistati da un'agenzia esterna, sia quelli prodotti all'interno; vanno esclusi gli eventuali costi di sviluppo del software e le spese per l'istruzione e la formazione. **Non sono considerati investimenti i brevetti e le spese per marketing e pubblicità.** Gli investimenti fissi lordi comprendono gli **ammortamenti**.

L'**acquisizione** include:

- Manutenzione e riparazione straordinaria** e quota delle riparazioni ordinarie, fatturate dai fornitori, che possono essere capitalizzate per legge;
- Produzione e riparazione** di beni capitali propri effettuate dall'impresa e capitalizzate.

Spesa per beni materiali: comprende le acquisizioni di:

- Immobili:** sono inclusi i fabbricati in corso di costruzione e di nuova costruzione e le spese di ristrutturazione di fabbricati già esistenti; vanno esclusi i terreni e i fabbricati *residenziali* usati. L'investimento in fabbricati in corso di costruzione è uguale alla somma delle fatture ricevute nel corso del periodo di riferimento dalle imprese che hanno in appalto il lavoro e/o del valore del lavoro eseguito nel periodo dall'impresa stessa per la costruzione del fabbricato.
- Impianti, macchinari e attrezzature:** per quelli in corso di costruzione andrà incluso l'importo corrispondente alla somma delle fatture ricevute nel corso del periodo di riferimento dalle imprese che hanno in appalto il lavoro, oppure il valore del lavoro eseguito nel periodo se la costruzione del bene capitale è effettuata dall'impresa stessa.
- Mezzi di trasporto.**
- Investimenti realizzati in virtù di una concessione pubblica.**

Spesa per software, basi di dati e prospezioni minerarie. La voce comprende:

- il software, anche se è stato sviluppato all'interno; in tal caso va valutato al prezzo base stimato, o ai costi di produzione se ciò non è possibile;
- le spese per vaste basi di dati, se utilizzate nella produzione per più di un anno;
- i costi di trivellazione di prova, dei rilievi aerei o di altre indagini, di trasporto, ecc.;
- gli originali di opere di intrattenimento, letterarie e artistiche:** film, registrazioni sonore, interpretazioni, manoscritti, modelli, ecc.
- i **marchi**

Totale spesa per beni materiali/spesa per software, basi di dati, prospezioni minerarie e R&S nel 2017 e nel 2018: nel caso di incorporazioni o apporti l'investimento non deve includere il valore dei capitali fissi acquisiti per effetto di tali operazioni.

Totale spesa per beni materiali/spesa per software, basi di dati, prospezioni minerarie e R&S nel 2019: viene rilevata la spesa monetaria che l'impresa pensa di sostenere nel corso del 2019. Nel caso in cui l'impresa abbia effettuato uno scorporo o conferimento in data 31-12-2018 e non siano separatamente rilevate le aziende coinvolte, la previsione per il 2019 deve riguardare anche gli stabilimenti scorporati o conferiti. Se l'impresa ha programmato per il 2019 incorporazioni o apporti di attività produttive, il loro ammontare non si deve includere negli investimenti programmati per tale anno.



Investimenti in tecnologie digitali avanzate

Sul totale degli investimenti che avete effettuato nel 2018 quale è stata approssimativamente la quota di quelli in tecnologie digitali avanzate?

- 0 Nessun investimento in tecnologie avanzate
- 1 Tra 0,1% e 5%
- 2 Tra 5,1% e 20%
- 3 Tra 20,1% e 40%
- 4 Oltre 40%
- 5 Non so, non intendo rispondere

Tecnologie digitali avanzate: già previste dal Piano industria 4.0 includono a) Internet mobile e cloud (ad esempio: tecnologia wireless, "app", smartphones, tablet, reti internet ad alta velocità, software per la gestione del cloud); b) Intelligenza artificiale e big data (ad esempio: raccolta e utilizzo di grandi quantità di dati che, anche sfruttando algoritmi di machine learning, possono fornire supporto alle decisioni; possibili applicazioni: nella tele Diagnostica, nella definizione di algoritmi per investimenti finanziari, per ricerche brevettuali o legali); c) Internet of things (ad esempio: utilizzo di tecnologie che, attraverso sensori avanzati, consentono di far comunicare i diversi apparati utilizzati nei processi produttivi e commerciali facilitandone l'integrazione) d) Robotica a uso industriale che utilizza intelligenza artificiale (robotica avanzata); e) Stampa tridimensionale (3D).



Incentivi agli investimenti

Con riferimento ai nuovi investimenti effettuati nel 2018 e a quelli previsti per il 2019, avete usufruito o pensate di usufruire dei seguenti incentivi? (Considerare solo gli investimenti iniziati nell'anno indicato e non anche quelli in fase di ammortamento)

- 0 No, non conoscevo/non conosco il provvedimento
- 1 No, anche se conoscevamo/conosciamo il provvedimento
- 2 Sì
- 8 Non applicabile alla nostra impresa

	2018	Previsione 2019
Nuova Sabatini	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Super-ammortamento per beni materiali	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Iper-ammortamento	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Super-ammortamento per beni immateriali	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Altro (es. incentivi regionali)	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Nuova Sabatini (o Sabatini ter): introdotta dal decreto-legge 21 giugno 2013 n. 69 (cd. "Decreto del Fare"), convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, è un'agevolazione finanziaria alle imprese consistente in un sostegno agli investimenti per acquisto, anche in leasing, di macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo, nonché di hardware, software e tecnologie digitali.

Credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno: la legge di stabilità per il 2016 ha istituito un credito d'imposta (per investimenti ai sensi dell'art. 1, commi 98-108 della legge 28 dicembre 2015, n. 208), che resterà in vigore fino al 2019, per le imprese che faranno investimenti in beni strumentali nuovi nelle regioni in ritardo di sviluppo.

Super ammortamento per beni materiali: le misure di incentivazione agli investimenti in beni strumentali incluse nelle leggi di bilancio per il 2017 e per il 2018 prevedono l'incremento rispettivamente del 40 e del 30%, ai soli fini fiscali, del valore dei beni ammortizzabili acquistati tra ottobre 2017 e dicembre 2018. L'agevolazione è estesa fino al 31/06/2019 purché entro il 2018 sia stato versato un acconto pari al 20% del valore dell'investimento.

Iper ammortamento: la misura di incentivazione agli investimenti in tecnologie avanzate legate a Industria 4.0 inclusa nella legge di bilancio per il 2018 prevede l'incremento del 150%, ai soli fini fiscali, del valore dei beni ammortizzabili acquistati o ordinati fra gennaio e dicembre 2018 e consegnati entro il dicembre 2019 (purché entro il dicembre 2018 sia stato pagato un acconto del 20%). Per i beni ammortizzabili acquistati o ordinati fra gennaio e dicembre del 2019 la legge di bilancio per il 2019 prevede invece che la misura della maggiorazione sia variabile in relazione all'entità degli investimenti: 170% per investimenti fino ad un importo di 2,5 milioni di euro, 100% per investimenti oltre i 2,5 e fino ai 10 milioni di euro, 50% per investimenti oltre i 10 e fino a 20 milioni di euro, nessuna agevolazione per investimenti eccedenti i 20 milioni di euro.

Super-ammortamento per beni immateriali: la legge di bilancio per il 2018 disciplina il super-ammortamento dei beni immateriali analogamente a quanto previsto per quelli materiali (vedi nota su super-ammortamento beni materiali). La legge di bilancio per il 2019 invece proroga le misure di incentivazione agli investimenti per i soli beni immateriali: è previsto l'incremento del 40% del valore di tutti beni ammortizzabili acquistati entro dicembre 2019. Possono beneficiare di tale agevolazione tutte le imprese che usufruiscono per il medesimo periodo d'imposta dell'iper-ammortamento.

? Se l'impresa ha risposto 2 = "Sì" alla casella relativa al **credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno** per il 2018 della precedente domanda

A quanto ammonta l'investimento per il quale avete usufruito del credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno? (Esprimere gli importi in migliaia di euro)

Per questo investimento avete usufruito di altri incentivi?

- 0 No
- 1 Sì, anche Nuova Sabatini
- 2 Sì, anche Super-ammortamento per beni materiali
- 3 Sì, anche Iper-ammortamento
- 4 Sì, anche altro (es. incentivi regionali)
- 5 Sì, più misure tra quelle previste

Se l'impresa ha usufruito di almeno **un tipo di incentivo** nel 2018

In assenza di questi incentivi la sua impresa avrebbe:

- 1 Effettuato comunque l'investimento, per lo stesso ammontare
- 2 Effettuato comunque l'investimento, per un ammontare inferiore
- 3 Non avrebbe effettuato l'investimento

La legge di stabilità 2016 ha istituito un credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno. La legge n.18 del 27 febbraio 2017 ha modificato la disciplina del credito d'imposta come segue: (i) l'intero territorio sardo è ora soggetto al credito d'imposta; (ii) l'intensità massima dei contributi e il limite massimo dei costi agevolabili per ciascun progetto di investimento sono aumentati; (iii) il credito d'imposta è ora determinato sulla base del costo complessivo dei beni acquisiti; (iv) è prevista la possibilità di cumulo del credito d'imposta con gli aiuti "de minimis" e con altri aiuti di Stato che insistano sugli stessi costi, sempre che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità o dell'importo di aiuto più elevati consentiti dalla normativa europea. Le nuove norme si applicano dal 1 marzo 2017. Per effetto della cumulabilità con altri aiuti di Stato e aiuti "de minimis", il credito d'imposta è determinato applicando l'intensità massima dell'agevolazione al costo dei beni strumentali e diminuendo il relativo risultato dell'ammontare degli aiuti concessi o richiesti.

? Pensate di usufruire delle **aliquote agevolate IRES** previste dalla nuova legge di bilancio (cosiddetta "**mini-IRES**") per l'acquisto di nuovi beni strumentali durante il 2019?

Legenda: 1 = Sì; 2 = No, perché prevediamo di non acquistare nuovi beni strumentali; 3 = No, perché non abbiamo utili accantonati a riserva disponibile nel 2018; 4 = No, per altri motivi

Mini-IRES: l'articolo 8 del disegno di legge di bilancio è dedicato alla "Tassazione agevolata degli utili reinvestiti per l'acquisizione di beni materiali strumentali e per l'incremento dell'occupazione" (cosiddetta "mini-IRES"). La modifica normativa prevede una tassazione agevolata al 15% della quota degli utili maturati nel periodo di imposta 2018 e reinvestiti in azienda per l'incremento degli investimenti ad esclusione degli immobili e veicoli non strumentali (distribuiti in base al piano di ammortamento) e per l'incremento occupazionale (sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato). Il reddito agevolato sarà utilizzabile nei limiti del reddito imponibile dell'anno e l'eventuale eccedenza sarà riportabile agli esercizi successivi.

? **Nel corso del 2018, la Vostra impresa ha subito attacchi informatici?**

Considerate solo quelli che hanno avuto conseguenze, anche modeste e/o di breve durata e/o

facilmente reversibili, sul funzionamento dei sistemi aziendali e/o sull'integrità e la riservatezza dei dati ivi custoditi

Attacco informatico: qualsiasi azione condotta con strumenti informatici contro i sistemi aziendali dotati di una componente ITC con la finalità di interromperne l'operatività, danneggiarli fisicamente, controllarli a distanza, o comprometterne altrimenti l'integrità.

Si considerino nella valutazione i casi in cui l'attacco colpisce i terminali aziendali direttamente, ma anche quelli in cui sfrutta condotte rischiose dei dipendenti (es. collegamento di dispositivi personali non sicuri alla rete aziendale). Per quanto riguarda le email fraudolente, si considerino tra gli attacchi i casi in cui gli allegati o i link malevoli sono stati aperti, comportando almeno uno degli effetti sopra descritti; non si considerino le email fraudolente ignorate.

Vita utile dei beni capitali

Siamo interessati a conoscere la vita utile di alcune tipologie di beni capitali prodotti e/o utilizzati dalla Vostra impresa, considerando sia i beni di proprietà, sia quelli acquisiti in "leasing finanziario". Per vita utile si intende il periodo di permanenza di un bene strumentale nello stock di capitale dell'impresa, intesa come durata, in numero di anni, in cui il bene è utilizzato nel ciclo produttivo (si intende, quindi, la **durata economica** del bene, da non confondere con il periodo di ammortamento contabile, né con la durata fisica del cespite o con le caratteristiche ingegneristiche del bene strumentale). I beni capitali oggetto della rilevazione non includono mezzi di trasporto, costruzioni e beni immateriali. La valutazione circa la durata della vita utile non deve essere il frutto di calcoli particolari: una quantificazione anche approssimativa è adeguata agli scopi di questa sezione.

È possibile compilare una o più righe. Nel caso di più beni per tipologia indicare la media. Nel caso il valore contenesse frazioni di anno, arrotondare all'intero superiore

? Beni capitali utilizzati - dismissioni

Selezionare i beni dismessi dalla Vostra impresa negli ultimi 5 anni e classificabili nelle tipologie sotto indicate . . . (selezionare una o più tipologie di beni)		... qual è stata la vita utile dei beni capitali ritirati dal ciclo produttivo per esaurimento della capacità produttiva o per obsolescenza tecnica**?	... quali sono stati la vita utile dei beni capitali ceduti *** e il motivo prevalente delle cessioni?			... come è variata la vita utile rispetto a 10 anni fa? (2)
		vita utile (anni)	vita utile beni ceduti all'estero (anni)	vita utile beni ceduti in Italia (anni)	motivo prevalente (1)	
i	<input type="checkbox"/> a) Elaboratori elettronici e unità periferiche					
i	<input type="checkbox"/> b) Apparecchiature per le comunicazioni					
i	<input type="checkbox"/> c) Mobili					
i	<input type="checkbox"/> d) Costruzioni metalliche, cisterne e generatori di vapore					
i	<input type="checkbox"/> e) Macchine di impiego generale					
i	<input type="checkbox"/> f) Macchine per la formatura dei metalli e la metallurgia					
i	<input type="checkbox"/> g) Altre macchine per impieghi speciali					
i	<input type="checkbox"/> h) Altri impianti e macchinari non classificati nelle precedenti tipologie*					
<input type="checkbox"/> Non ho dismesso nessuno dei beni elencati						

Legenda: (1) 1 = sostituzione con impianti tecnologicamente più avanzati; 2 = riduzione della capacità produttiva aziendale installata; 3 = sostituzione degli impianti a seguito della modifica dei beni prodotti; 4 = altro.

(2) 1 = molto diminuita; 2 = diminuita; 3 = sostanzialmente invariata; 4 = aumentata; 5 = molto aumentata; 8 = non applicabile, non ho un termine di paragone.

* **Altri impianti e macchinari:** escludere mezzi di trasporto, costruzioni e beni immateriali.

** **Beni ritirati dal ciclo produttivo per esaurimento della capacità produttiva o per obsolescenza tecnica:** escludere i beni ancora produttivi ceduti, a qualsiasi titolo, ad altre imprese italiane o all'estero; escludere anche i beni ritirati perché distrutti o danneggiati da calamità naturali.

*** **Beni ceduti:** considerare le cessioni a qualsiasi titolo, incluse quelle ad imprese controllate.

Individuare i beni capitali che negli ultimi 5 anni sono stati ritirati dal ciclo produttivo o ceduti dall'azienda, esclusi mezzi di trasporto, costruzioni e beni immateriali. Non considerare i casi di cessione di rami di azienda.

Se si intende rispondere per più beni appartenenti alla stessa tipologia, indicare una media della vita utile dei beni con prezzo di acquisto più elevato.

Considerare la durata dei beni al momento in cui sono stati ritirati dal ciclo produttivo, non la durata dei beni al momento in cui essi sono stati cancellati dalle immobilizzazioni materiali.

Per i beni che furono acquisiti nuovi, riportare la vita utile complessiva del bene a partire dal momento dell'acquisizione. Per i beni che furono acquisiti di seconda mano, riportare la vita utile complessiva del bene, ovvero quella al momento dell'acquisizione sommata al numero di anni trascorsi tra l'acquisizione e la cessione.

? Beni capitali utilizzati - acquisizioni

Selezionare i beni acquisiti dalla Vostra impresa negli ultimi 5 anni e classificabili nelle tipologie sotto indicate ... (selezionare una o più tipologie di beni)		... qual è la loro vita utile attesa? (per i beni usati contare anche gli anni del bene al momento dell'acquisizione)		... come è variata la vita utile attesa rispetto a 10 anni fa? (1)
		Acquisiti nuovi (anni)	Acquisiti usati (anni)	
i	<input type="checkbox"/> a) Elaboratori elettronici e unità periferiche			
i	<input type="checkbox"/> b) Apparecchiature per le comunicazioni			
i	<input type="checkbox"/> c) Mobili			
i	<input type="checkbox"/> d) Costruzioni metalliche, cisterne e generatori di vapore			
i	<input type="checkbox"/> e) Macchine di impiego generale			
i	<input type="checkbox"/> f) Macchine per la formatura dei metalli e la metallurgia			
i	<input type="checkbox"/> g) Altre macchine per impieghi speciali			
i	<input type="checkbox"/> h) Altri impianti e macchinari non classificati nelle precedenti tipologie*			
<input type="checkbox"/> Non ho acquisito nessuno dei beni elencati				

Legenda: (1) 1 = molto diminuita; 2 = diminuita; 3 = sostanzialmente invariata; 4 = aumentata; 5 = molto aumentata; 8 = non applicabile, non ho un termine di paragone.

* **Altri impianti e macchinari:** escludere mezzi di trasporto, costruzioni e beni immateriali.

Individuare i beni capitali che negli ultimi 5 anni sono stati acquisiti dall'azienda, esclusi mezzi di trasporto, costruzioni e beni immateriali. Non considerare i casi di acquisizione di rami di azienda.

Beni acquisiti. Riportare il periodo di tempo durante il quale l'impresa prevede di poter utilizzare il bene capitale. Per i beni acquisiti di seconda mano, riportare la vita utile prevista complessiva del bene, ovvero quella al momento dell'acquisizione sommata al numero di anni trascorsi dall'acquisizione ad oggi.

Se si intende rispondere per più beni appartenenti alla stessa tipologia, indicare una media della vita utile dei beni con prezzo di acquisto più elevato.

? Fatturato, prezzi e risultato di esercizio

Fatturato (in migliaia di euro)	2017	2018	Prev. 2019	Prev. 2019/2018
Fatturato per vendita di beni e servizi nell'anno				<input type="text"/> % (a)
- di cui: % per esportazione				(a) Calcolato come: $(\text{fatturato } 2019/2018 - 1) * 100$

Fatturato per vendita di beni e servizi nell'anno. Includere i ricavi derivanti da: vendita di beni e/o servizi dell'impresa, lavorazioni eseguite per conto terzi, vendita di prodotti rivenduti senza trasformazione da parte dell'impresa, prestazioni di servizi industriali.

Variazione percentuale media annua dei prezzi dei beni e dei servizi da Voi fatturati	2018/2017	Previsione 2019/2018
- mercato interno ed estero	<input type="text"/> % (b)	<input type="text"/> %

Posto pari a 100 il fatturato in Italia della Vostra impresa previsto nel 2019, quale sarebbe il fatturato potenziale, realizzabile nello stesso anno utilizzando a pieno regime strutture e personale di cui già disponete in Italia senza alterare significativamente la qualità del servizio offerto e mantenendo i prezzi costanti?	<input type="text"/> %
---	------------------------

Sapreste fornire un intervallo per la variazione dei prezzi dei beni fatturati dall'impresa prevista per il 2019/2018?	Minimo (segno e var. %) <input type="text"/> %	Massimo (segno e var. %) <input type="text"/> %
--	--	---

Qual è il fattore, tra quelli sotto indicati, che ha influenzato/influenzerà maggiormente la dinamica dei prezzi praticati dalla Vostra impresa?

- 1 L'andamento della domanda complessiva
- 2 La variazione delle condizioni di finanziamento (in termini di disponibilità e onerosità)
- 3 Le politiche di prezzo dei Vostri principali concorrenti
- 4 L'andamento del costo del lavoro
- 5 L'andamento dei prezzi delle materie prime
- 6 L'andamento del tasso di cambio
- 7 L'andamento delle aspettative d'inflazione

Nella media del 2018 rispetto al 2017

Nella media del 2019 rispetto al 2018 (previsione)

In termini di **variazioni percentuali 2019/2018** Voi avete già fornito una previsione di fatturato, al netto delle variazioni percentuali dei prezzi, approssimativamente pari al (segno e variazione percentuale) (calcolare come **(a)-(b)**) % **(c)**

Sapreste fornire un intervallo intorno a questo valore, cioè fornire una **previsione di variazione** minima e massima del fatturato (anch'essa al netto della variazione dei prezzi)? *Minimo (segno e var. %)* % *Massimo (segno e var. %)* %

Vi preghiamo di distribuire 100 punti fra le seguenti tre affermazioni, in base a quanto le ritenete probabili:

- la variazione del fatturato 2019/2018 (al netto di quella dei prezzi) sarà vicina al valore minimo dichiarato	<input type="text"/>
- la variazione del fatturato 2019/2018 (al netto di quella dei prezzi) sarà vicina al valore intermedio fra minimo e massimo (calcolare come $(min+max)/2$)	<input type="text"/>
- la variazione del fatturato 2019/2018 (al netto di quella dei prezzi) sarà vicina al valore massimo dichiarato	<input type="text"/>
Totale	0

Vi preghiamo di distribuire 100 punti fra le seguenti tre affermazioni, in base a quanto le ritenete probabili:

- la variazione del fatturato 2019/2018 (al netto di quella dei prezzi) sarà vicina al valore minimo dichiarato	<input type="text"/>
- la variazione del fatturato 2019/2018 (al netto di quella dei prezzi) sarà vicina alla variazione precedentemente calcolata (c) ..	<input type="text"/>
- la variazione del fatturato 2019/2018 (al netto di quella dei prezzi) sarà vicina al valore massimo dichiarato	<input type="text"/>
Totale	0

Costi della produzione

Input produttivi dell' impresa (in migliaia di euro)	2018	Previsione 2019
Indicare il costo complessivo derivante dall'acquisto di beni (materie prime, sussidiarie, di consumo e merci) e servizi (inclusi gli acquisti dalle imprese dello stesso gruppo di appartenenza) nell'anno e dalla variazione delle rimanenze dei suddetti beni	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Potreste indicare il **risultato di esercizio** per il 2018? ⁽¹⁾

Legenda: (1) 1 = forte utile; 2 = modesto utile; 3 = sostanziale pareggio; 4 = modesta perdita; 5 = forte perdita.

Finanziamento dell'impresa

Indicate se nel corso del 2018, alle condizioni di costo e garanzia praticate all'impresa, la Vostra impresa ha desiderato aumentare il proprio indebitamento con il sistema creditizio o con altri intermediari finanziari (Si/No)

In caso di risposta affermativa alla domanda precedente indicare se:

1. eravate disposti ad accettare un qualche aggravio delle condizioni dei prestiti (ad es. un tasso d'interesse più elevato, o maggiori garanzie) pur di aumentare il Vostro indebitamento (Si/No)

2. sempre nel corso del 2018, avete effettivamente fatto domande di nuovi finanziamenti a banche o ad altri intermediari finanziari (Si/No)

In caso di risposta affermativa alla domanda 2, indicare se:

- è stato ottenuto l'intero importo richiesto (Si/No)

- è stata ottenuta solo una parte dell'importo richiesto (Si/No)

- non è stato ottenuto alcun finanziamento perché gli intermediari finanziari contattati non si sono dimostrati disponibili a concederlo (Si/No)

- non è stato ottenuto alcun finanziamento per altri motivi (es. costi o garanzie ritenuti eccessivi) (Si/No)

In caso di risposta negativa alla domanda 2, indicare perché:

- non sono stati avviati contatti in tal senso con banche o altri intermediari nella convinzione che avrebbero risposto negativamente (Si/No)

- altro (Si/No)

Nel corso del 2018 avete ricevuto dai Vostri finanziatori una richiesta di rientro anticipato di prestiti concessi in passato? (Si/No)

Escludendo le normali oscillazioni stagionali, indicate l'andamento della Vostra domanda di prestiti bancari nel II semestre 2018 rispetto al semestre precedente (considerate l'ammontare complessivo di debito bancario desiderato, prescindendo da quanto effettivamente concesso dagli intermediari) ⁽¹⁾

Legenda: (1) 1 = notevole contrazione; 2 = moderata contrazione; 3 = sostanziale invarianza; 4 = moderato aumento; 5 = notevole aumento; 8 = non applicabile.

Rispondere alle domande seguenti solo se si è indicata una variazione della domanda di prestiti (1, 2, 4, 5 alla precedente domanda)

Quali sono i fattori più rilevanti per l'andamento della Vostra domanda di prestiti bancari nel II semestre 2018? (indicare al massimo due fattori come molto rilevanti) ⁽¹⁾

a - variazione esigenze fondi per investimenti fissi

b - variazione esigenze fondi per scorte e capitale circolante

c - variazione esigenze fondi per ristrutturazione del debito

d - variazione della capacità di autofinanziamento

e - variazione del ricorso ad altre forme di indebitamento (prestiti non bancari, obbligazioni, ecc.)

Legenda: (1) 1 = per nulla rilevante; 2 = poco rilevante; 3 = abbastanza rilevante; 4 = molto rilevante.

Come sono cambiate per la Vostra impresa le condizioni d'indebitamento nel II semestre 2018 rispetto al semestre precedente? ⁽¹⁾	
A condizioni di indebitamento complessive	<input type="text"/>
B nei seguenti aspetti specifici:	
B.1 livello dei tassi di interesse applicati	<input type="text"/>
B.2 livello dei costi accessori (commissioni, spese di gestione, ecc.)	<input type="text"/>
B.3 entità delle garanzie richieste	<input type="text"/>
B.4 possibilità di ottenere nuovi finanziamenti	<input type="text"/>
B.5 tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti	<input type="text"/>
B.6 complessità delle informazioni aziendali richieste per ottenere nuovi finanziamenti	<input type="text"/>
B.7 frequenza di richieste di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato	<input type="text"/>
Legenda: (1) 1 = peggioramento; 2 = stabilità; 3 = miglioramento; 8 = non applicabile.	
Nel corso del 2018 è stato sottoscritto con una o più banche finanziatrici un piano di ristrutturazione del debito ? (Si/No)	<input type="text"/>

Liquidità

Come è variato il livello delle Vostre disponibilità liquide (depositi e altre attività finanziarie facilmente smobilizzabili) **tra dicembre 2017 e dicembre 2018?**

- 1 Diminuito
- 2 Rimasto stabile
- 3 Aumentato
- 4 L'azienda non detiene risorse liquide, perché la liquidità è gestita dal gruppo cui l'impresa appartiene

Se l'impresa ha risposto 3 = "Aumentato" alla domanda precedente:

Qual è stata la principale fonte dell'aumento delle disponibilità liquide? (indicare al massimo **due** motivi)

- 1 Elevati incassi derivanti dalla gestione caratteristica
- 2 Elevati incassi derivanti da operazioni straordinarie (ad esempio cessioni di attività, rimborsi fiscali o da contenziosi)
- 3 Contenute spese per investimenti fissi
- 4 Contenute spese per capitale circolante (ad esempio costi per il personale o per acquisti di beni e servizi)
- 5 Incremento della raccolta di fondi (ad esempio prestiti o aumenti di capitale, anche da soci)

PRIMO MOTIVO

SECONDO MOTIVO

Come valutate il livello delle disponibilità liquide a dicembre 2018 rispetto alle vostre necessità operative?

- 1 Scarso o insufficiente
- 2 Appena sufficiente
- 3 Più che sufficiente o abbondante

Se l'impresa ha risposto 3 = "Più che sufficiente o abbondante" alla domanda precedente:

Quali sono le principali motivazioni del mantenimento dei fondi in strumenti liquidi? (indicare al massimo **due** motivi)

- 1 Programmiamo di effettuare investimenti fissi (materiali e/o immateriali) nei prossimi mesi
- 2 Temiamo future difficoltà nell'accesso a fonti di finanziamento esterne
- 3 Siamo incerti circa i futuri flussi di cassa
- 4 Non riteniamo conveniente effettuare investimenti finanziari alternativi a causa dei bassi rendimenti

PRIMO MOTIVO

SECONDO MOTIVO

Misure di aiuto alla crescita economica e patrimonio netto

	Nel periodo 2012-2018 rispetto al 2011 (Sì/No)	Se sì alla precedente domanda, ritenete che la presenza dello sgravio fiscale "aiuto alla crescita economica" (ACE) abbia influito su questa Vostra decisione? ⁽¹⁾
Avete aumentato il patrimonio netto dell'impresa? (Ad esempio attraverso aumenti di capitale e/o destinazione degli utili a riserva)	<input type="text"/> →	<input type="text"/>

Legenda: (1) 0 = No, per nulla; 1 = Sì, poco; 2 = Sì, abbastanza; 3 = Sì, molto.

Ritenete che lo sgravio fiscale "aiuto alla crescita economica" (ACE) abbia nel 2018 contribuito a favorire il ricorso della Vostra impresa al capitale di rischio invece che al debito?

Legenda: (1) 0 = No, per nulla; 1 = Sì, poco; 2 = Sì, abbastanza; 3 = Sì, molto.

L'articolo 1 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (cosiddetto decreto "Salva Italia", convertito, con modifiche, nella legge 22 dicembre 2011, n. 214) ha stabilito la deducibilità del rendimento nozionale del nuovo capitale di rischio (cosiddetto aiuto alla crescita economica; ACE), anche al fine di rafforzare la struttura patrimoniale delle imprese. Per le società di capitali e gli enti commerciali, l'agevolazione si applica agli incrementi di capitale proprio rispetto a quello esistente alla chiusura dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2010 (fino al 2015 per le società di persone e per gli imprenditori persone fisiche in regime di contabilità ordinaria l'agevolazione si applicava a tutto il patrimonio netto). Il tasso che viene applicato al capitale per calcolarne il rendimento nozionale era pari al 3 per cento annuo nel triennio 2011-13, al 4 per cento nel 2014, al 4,5 per cento nel 2015, al 4,75 per cento nel 2016; è pari all'1,6 per cento per il 2017 e all'1,5 per cento dal 2018.

Crediti commerciali

Nel 2017 e/o nel 2018 avete realizzato parte del Vostro fatturato nei confronti di enti appartenenti alle Amministrazioni pubbliche? (Si/No)

Se si è risposto SI alla precedente domanda

	Totale Italia		di cui: Amministrazioni pubbliche	
	2017	2018	2017	2018
Percentuale del fatturato realizzata con pagamenti "alla consegna" (entro 15 giorni) (%)	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<i>Per il fatturato a cui sono associate dilazioni di pagamento superiori ai 15 giorni, fornire i dati sottostanti, riferiti alla media dell'anno</i>				
Giorni di dilazione di pagamento, previsti contrattualmente	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Quota riscossa in ritardo rispetto alla scadenza contrattuale (%)	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Giorni di ritardo rispetto alla scadenza contrattuale	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Importo a fine anno dei crediti commerciali (migliaia di euro)	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

L'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni pubbliche (Settore S13), è predisposto dall'Istat sulla base del Sistema europeo dei conti (Sec2010) e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Si ricorda che il settore delle Amministrazioni pubbliche non include le imprese partecipate da enti pubblici se esse vendono a condizioni di mercato la maggior parte della loro produzione e coprono con tali ricavi almeno il 50% dei costi operativi. Il semplice controllo da parte di enti pubblici non rappresenta quindi una condizione per l'inclusione di un'impresa nel settore delle Amministrazioni pubbliche.

Importo a fine anno dei crediti commerciali: vanno espressi al lordo del fondo svalutazione crediti commerciali. Vanno inclusi i crediti ceduti pro solvendo a intermediari finanziari. Non sono da includere i crediti ceduti pro soluto (caso in cui l'intermediario finanziario assume su di sé il rischio d'insolvenza del debitore ceduto).

Posto pari a 100 il totale per l'Italia, indicare le ripartizioni percentuali relative alle seguenti controparti:

	Fatturato (%)		Crediti commerciali a fine anno (%)	
	2017	2018	2017	2018
Imprese e famiglie	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Amministrazioni pubbliche:				
Ministeri	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Regioni	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Comuni	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Aziende sanitarie locali e aziende ospedaliere ...	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Altre Amministrazioni pubbliche	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Totale Italia	0.0	0.0	0.0	0.0
	Cancella	Cancella	Cancella	Cancella

Valutazione del questionario

Come giudicate l'impegno richiesto per la compilazione del questionario?⁽¹⁾

Legenda: (1) 1 = modesto; 2 = medio; 3 = elevato; 4 = eccessivo.

In che misura ritiene che i seguenti fattori abbiano influito sull'onere richiesto per la compilazione del questionario?

(Per ciascuno dei seguenti fattori assegni un punteggio da 1 a 10 dove 1 indica che tale fattore ha contribuito pochissimo a rendere difficile il questionario mentre 10 significa che ha contribuito moltissimo)

A troppe domande nel questionario

B dover richiedere l'aiuto di più persone per rispondere alle domande

C non sempre è facile capire la domanda per l'uso di termini poco chiari

D le opzioni di risposta non includono la mia situazione

E per alcune domande è stato difficile scegliere la risposta corretta

Quante persone, Lei incluso, sono state coinvolte all'interno della Vostra impresa per rispondere al questionario?

E' stato necessario coinvolgere anche consulenti esterni (es. commercialista, consulente del lavoro, ecc.)? (Sì/No)

Mi può dire, all'incirca quanto tempo è stato necessario alla Vostra impresa per raccogliere le informazioni richieste e per compilare il questionario? (Indicare il numero di ore)

Commenti:
